



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Fattorie Aperte – (Codice Progetto PTXSU0030820014030NXXX)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: F - Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità

Area d'intervento: 2. Agricoltura sociale (attività di riabilitazione sociale, attività sociali e di servizio alla comunità con l'uso di risorse dell'agricoltura, attività terapeutiche con ausilio di animali e coltivazione delle piante)

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Fattorie Aperte è uno dei tre progetti presentati da CoopSociale ACTL per il Bando di Servizio Civile Universale 2021. E' inserito - insieme ai progetti Gener.Azioni e Una Radio da Vivere - nel programma "Promuovere e comunicare l'inclusione". Il *Programma* vuole affrontare il tema del disagio sociale da superare attraverso azioni innovative, incentrate sullo sviluppo di un welfare di comunità, in cui la persona "fragile" viene posta al centro di processi di inclusione in grado di avere una valenza da un punto di vista terapeutico, riabilitativo e sociale, proponendo progettualità che non puntino al solo sostegno, ma a una vera e propria abilitazione sociale attraverso la conoscenza, un approccio diretto, in grado di raccontare la persona, le sue possibilità e i punti di forza.

Il progetto **Fattorie aperte**, promosso in sinergia con l'Ente ospitante Cooperativa Sociale Agricola Terre Umbre, vuole offrire un percorso di abilitazione di ragazzi con disturbo dello spettro autistico che potranno essere inseriti in un vero e proprio contesto produttivo, con la creazione di nuove possibilità di inserimenti

lavorativi e di occasioni di contatto reale con coloro che parteciperanno ad eventi programmati e che acquisteranno i prodotti agricoli collegati all'attività. L'attività, tramite un racconto che utilizzerà la metodologia dello storytelling, sarà veicolata in maniera consapevole per svelare un mondo ancora poco noto, attraverso il sito internet e i canali social delle attività.

I Disturbi dello Spettro Autistico

Ogni 10.000 persone nate 10 sono affette da autismo primario, ogni 10.000 persone 60 sono affette da disturbo generalizzato dello sviluppo (DGS); il rapporto tra uomini e donne è di 4 a 1 (media mondiale).

Manca ad oggi una reale conoscenza dei dati relativi all'incidenza di sindromi nella popolazione oltre i 19 anni di età perché fino all'emissione del DSM-V (Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali), il passaggio dai Servizi Riabilitativi dell'Età Evolutiva ai Servizi della Salute Mentale coincideva con la perdita della diagnosi, oltre che delle cure e dei trattamenti specificamente necessari.

Attualmente le politiche sulla salute sono orientate alla necessità del riordino dei servizi nella prospettiva dell'integrazione sociale e lavorativa prevedendo tra l'altro la realizzazione e il sostegno attivo di forme di residenzialità specifiche per persone giovani e adulte affette da Disturbo dello Spettro autistico.

L'educazione alla socialità e le azioni volte all'abilitazione dei ragazzi e delle ragazze con disturbo dello spettro autistico si svolgeranno nell'innovativa struttura nel Comune di Terni, che ospiterà un centro residenziale e semiresidenziale, oltre che in una serra e in una fattoria didattica in fase di avvio.

Abilità e conoscenze saranno acquisite dai beneficiari su base esperienziale, vedendo fare cose concrete, a contatto con un mondo dove, quasi tutto, ha un senso compiuto e la filiera è corta, dove ci sono le cose finite e conosciute che si possono toccare: animali, frutta, verdura; dove il ciclo produttivo è breve e più comprensibile: si prepara il terreno, si semina, si raccoglie e si consuma. Sul piano relazionale ed umano, il contesto agricolo favorisce naturalmente il rapporto uno a uno, od in piccoli gruppi, quadro preferibile per la persona con autismo in considerazione delle difficoltà a decodificare sia il linguaggio verbale che quello non verbale.

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO

- Promozione e diffusione dei valori e delle pratiche dell'Agricoltura Sociale nel contesto di riferimento attraverso interventi innovativi dedicati ai beneficiari, favorendo lo sviluppo territoriale, la coesione sociale, l'inclusione lavorativa e il benessere comunitario anche attraverso eventi e canali digitali.

Obiettivi Specifici

1. Favorire l'attivazione di percorsi di inserimento sociale e lavorativo di giovani con disturbo dello spettro autistico attraverso le attività legate all'agricoltura, floricoltura, allevamento, vendita dei prodotti

Azioni

- 1.1 Elaborazione dei Progetti individualizzati di inclusione lavorativa

1.2 Attuazione dei Progetti Individualizzati di inclusione lavorativa

1.3 Attuazione di un nuovo protocollo d'intervento per persone con disturbo dello spettro autistico

2. Creare nuovi percorsi e modalità comunicative verso l'esterno, per far conoscere le possibilità offerte dall'agricoltura sociale per creare una comunità inclusiva nei confronti delle persone con disturbo dello spettro autistico

2.1 Potenziare la comunicazione inerente l'agricoltura sociale e i processi in inclusione e sensibilizzazione anche attraverso prodotti digitali specifici da veicolare tramite il sito internet e i canali social del progetto

2.2 Organizzare e favorire la partecipazione ad eventi sociali/ricreativi/informativi/di sensibilizzazione specificamente progettati

2.3 Creare occasioni in cui i beneficiari siano messi nelle condizioni di esprimere le proprie potenzialità ottenendo riscontro da parte della comunità

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I Volontari svolgeranno un ruolo di supporto al gruppo di lavoro operante nella sede di pertinenza, favorendo e facilitando, per qualità e quantità, l'esecuzione delle attività svolte dagli Operatori a favore degli utenti o comunque a beneficio della corretta riuscita progettuale.

Sostenuto costantemente dall'Operatore Locale di Progetto (OLP), specialmente nella fase iniziale di inserimento in un nuovo contesto operativo, al volontario saranno trasmesse le informazioni e le nozioni necessarie allo svolgimento del servizio, avendo cura, per tutta la durata del suo impiego, di motivare e argomentare le scelte metodologiche, strumentali e tecniche adottate.

Concretamente, le azioni e le attività che i volontari saranno chiamati a svolgere, declinate poi nella specificità di ciascun servizio, si tradurranno come segue.

Sede d'attuazione	Ruolo svolto dal Volontario sotto la supervisione degli Olp e in supporto ad operatori ed educatori
Centro residenziale e semiresidenziale	Il volontario supporterà gli operatori, che propongono attività propedeutiche a quelle produttive e momenti in cui il gruppo e l'equipe si ritrovano quotidianamente per condividere lavoro, idee ed emozioni. Nel corso della mattina i volontari supporteranno operatori ed educatori nell'accoglienza delle persone con disturbo dello spettro autistico e nello svolgimento delle attività previste (musicoterapia, danza, motricità...). Prima del pasto e dopo il pasto i volontari supporteranno ospiti, educatori ed operatori nelle attività di cura della sala da pranzo oltre che nella gestione degli spazi esterni comuni.

Laboratorio di trasformazione	La trasformazione richiede una partecipazione e coinvolgimento elevato dei giovani con disturbo dello spettro autistico. Gli operatori supporteranno beneficiari e il personale qualificato nella pulizia della verdura e frutta, selezione e stoccaggio prodotti, preparazione e confezionamento, selezione piante aromatiche, essiccazione e confezionamento.
La Serra	Il Volontario parteciperà attivamente alle attività previste nella serra-vivaio rispetto a due linee di attività: produzione di piante in semenzaio (orticole e aromatiche) e produzione a terra di piante orticole. Le attività vivaistiche prevedono: semina e riproduzione (semina, taleggio, trapianto), cura e gestione delle piante da semenzaio (cura, irrigazione, controllo fitopatologico), trapianto a terra e cura dell'orto (semina, irrigazione, controllo, raccolta), cura degli spazi (pulizia, organizzazione, cartellonistica), cura e gestione delle piante aromatiche
Orto di Collestatte	Il Volontario collaborerà con gli operatori e seguirà i beneficiari nella semina, cura, raccolta e gestione delle piante orticole; semina, cura, gestione e raccolta delle erbe aromatiche; gestione del punto vendita.
Fattoria sociale	In questo spazio vengono avviate le produzioni orticole di pieno campo e l'attività di vendita diretta. Gli elementi caratterizzanti sono: il pieno campo e la presenza di animali. Il Volontario supporterà gli operatori, educatori e beneficiari nella semina, cura e gestione delle piante orticole, nell'accudimento degli animali e del punto vendita.

Azioni relative a OBIETTIVO SPECIFICO 1	
Favorire l'attivazione di percorsi di inserimento sociale e lavorativo di giovani con disturbo dello spettro autistico attraverso le attività legate all'agricoltura, floricoltura, allevamento, vendita dei prodotti	
Azione	Ruolo del Volontario
1.1 Costituzione del Gruppo di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa in relazione alle singole attività al Gruppo di Lavoro che avrà il compito di organizzare, coordinare e monitorare le attività necessarie allo svolgimento del Progetto • Partecipa attivamente e in maniera propositiva agli incontri con un apporto personale
1.2 Individuazione dei beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> • Prende parte agli incontri organizzati con il coordinamento del Gruppo di Lavoro presso la propria sede di attuazione con la partecipazione del Responsabile Servizio Civile dell'Ente e/o Coordinatore del Servizio, dell'OLP, degli operatori e degli educatori • Partecipa agli incontri per l'individuazione dei potenziali beneficiari a cui proporre il percorso di inclusione lavorativa • Partecipa con gli operatori e l'OLP all'analisi dei singoli Piani Riabilitativi Individualizzati finalizzata all'individuazione dei beneficiari • Contribuisce con gli operatori e l'OLP agli incontri con i potenziali beneficiari finalizzati alla condivisione con gli stessi degli obiettivi e delle azioni di inclusione lavorativa
1.3 Elaborazione dei Progetti individualizzati di inclusione lavorativa	<ul style="list-style-type: none"> • Collabora con gli operatori e l'OLP nell'elaborazione dei progetti individualizzati
1.4 Attuazione dei Progetti Operativi Individualizzati di inclusione lavorativa	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa attivamente alle attività previste con la supervisione dell'OLP e degli operatori • Affianca gli operatori nell'osservazione dei beneficiari in attività concrete e pratiche • Facilita con la supervisione dell'OLP tramite il rapporto diretto con i beneficiari l'apprendimento di conoscenze e competenze

	<ul style="list-style-type: none"> • Collabora e supporta gli operatori e l'OLP nella compilazione della scheda di valutazione dei Beneficiari • Collabora con gli operatori e l'OLP nelle attività di abilitazione al fine di facilitare il percorso dei beneficiari • Partecipa allo svolgimento delle attività previste dai vari Progetti operativi individualizzati, offrendo supporto ai Beneficiari seguiti dagli OLP delle varie sedi
1.5 Sperimentazione di nuovi protocolli d'intervento per giovani con disturbo dello spettro autistico	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa e collabora nell'osservazione dei beneficiari ai fini della valutazione funzionale iniziale e periodica rispetto ai progetti individualizzati di ciascun beneficiario.

Azioni relative a OBIETTIVO SPECIFICO 2:

Creare nuovi percorsi e modalità comunicative verso l'esterno, per far conoscere le possibilità offerte dall'agricoltura sociale per creare una comunità inclusiva nei confronti delle persone con disturbo dello spettro autistico

Azione	Ruolo del Volontario
2.1 Potenziare la comunicazione inerente l'agricoltura sociale e i processi in inclusione e sensibilizzazione anche attraverso prodotti digitali specifici pensati per i beneficiari e per un pubblico esterno, da veicolare tramite il sito internet e i canali social del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Contribuisce, con la supervisione dell'OLP, degli educatori e degli operatori alla realizzazione di contenuti digitali • Partecipa, su indicazione dell'OLP, alla mappatura di enti, associazione e aziende dedite all'Agricoltura Sociale per la condivisione di contenuti ed esperienze • Collabora nell'aggiornamento del sito internet e dei canali social
2.2 Organizzare e favorire la partecipazione ad eventi sociali/ricreativi/informativi/di sensibilizzazione specificamente progettati	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa attivamente alla progettazione esecutiva ed alla realizzazione degli eventi di promozione delle attività del progetto • Contribuisce fattivamente alla realizzazione di eventi o altre iniziative affiancando i beneficiari • Collabora attivamente all'organizzazione dei seminari-giornate di studio sull'Agricoltura Sociale
2.3 Creare occasioni in cui i beneficiari siano messi nelle condizioni di esprimere le proprie potenzialità ottenendo riscontro da parte della comunità	<ul style="list-style-type: none"> • Favorisce il coinvolgimento dei beneficiari nelle attività previste • Supporta educatori ed operatori nell'organizzazione e nella promozione degli appuntamenti

Azioni trasversali

Azione	Ruolo del Volontario
Monitoraggio e verifica delle competenze acquisite	<ul style="list-style-type: none"> • Supporta l'attività di osservazione diretta dei Beneficiari • Collabora alla compilazione periodica delle schede di valutazione
Promozione del progetto e disseminazione dei risultati	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa attivamente alla promozione delle iniziative • Collabora alla redazione dei comunicati stampa o di altre iniziative dedicate alla promozione del Progetto

Le attività previste dal progetto sono caratterizzate dalla trasversalità delle varie azioni per garantire il continuo confronto e la conoscenza, da parte del volontario, degli altri volontari, delle metodologie di lavoro attuate e delle caratteristiche delle sedi, considerando inoltre la sinergia necessaria all'organizzazione degli eventi di promozione.

Il volontario potrà, quindi, spostarsi da una sede all'altra (sedi previste dal progetto) per organizzazione e monitoraggio del progetto, per incontri del gruppo di lavoro, tra volontari e i referenti del progetto e i responsabili dei servizi. Il volontario parteciperà agli eventi e alle manifestazioni organizzate nell'anno dall'Ente proponente o di soggetti a sostegno delle iniziative. Per lo svolgimento delle attività possono essere richiesti spostamenti con i mezzi autorizzati o con auto propria. È previsto il distacco del volontario da una sede all'altra (sedi previste dal progetto) rispetto all'organizzazione progettuale e di eventi.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
PROGETTO ANDROMEDA	STRADA SANTA MARIA DEL CASO	TERNI	188674	3
PROGETTO SERRA	VIA GRAMSCI	SAN GEMINI	189155	2
FATTORIA DIDATTICA	LOCALITA' IL PIANO	MONTEFRANCO	189156	2
OPENFARMS	STRADA SANTA MARIA DEL CASO	TERNI	189154	3

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 10 senza vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Disponibilità a missioni o trasferimento, disponibilità all'utilizzo dei mezzi del parco macchine dell'Ente proponente, flessibilità oraria, disponibilità serale, impegno nei giorni festivi, rispetto della privacy, rispetto degli orari e degli impegni presi, disponibilità a fruire dei permessi compatibilmente con i giorni di chiusura dell'Ente.

Gli obblighi e i diritti del Volontario e dell'Ente sono quelli sanciti nella carta etica e dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile in "Diritti e doveri del volontario e dell'Ente".

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Indicazioni in merito alla profilassi vaccinale anti Covid-19 quale strumento di contenimento dell'emergenza epidemiologica

“Al fine di uniformare il comportamento che gli enti di servizio civile dovranno tenere in relazione alla questione delle vaccinazioni e garantire in tal modo la realizzazione dei progetti inseriti nel suddetto Bando di selezione, si raccomanda ai possibili candidati che, seppure la vaccinazione è oggi effettuata su base volontaria, tuttavia per poter svolgere le attività previste in questo specifico progetto occorre necessariamente sottoporsi alla vaccinazione”, così come disposto e pubblicato nel sito del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale in data 19 gennaio 2021

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Per l'attribuzione dei punteggi, i selectori si avvalgono di:

- **Scheda di valutazione “Colloquio individuale”**: max 60 punti; per superare la selezione ed accedere alla valutazione del curriculum vitae, il candidato deve raggiungere il punteggio minimo di 36/60.
- **Scheda di valutazione “Titoli e altre esperienze”** (curriculum vitae del candidato)

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max 60 punti;
- titoli ed altre esperienze: max 30 punti;
- titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze: max 20 punti.

Il dettaglio rispetto all'attribuzione del punteggio è riportato nel punto “Punteggi riferiti agli elementi di valutazione”.

La selezione avviene in un'unica seduta, a cui i candidati vengono invitati tramite comunicazione tracciabile oltre a comunicazione telefonica o telematica (via mail) e alla pubblicazione del calendario dei colloqui sul sito dell'Ente. I candidati si dovranno attenere alle indicazioni fornite in merito a tempi, luoghi e modalità delle procedure selettive. La mancata presenza al colloquio, non giustificata e certificata per situazioni di malattia o altri improrogabili motivi, determina l'automatica esclusione del volontario.

Al termine delle selezioni, previa attribuzione dei punteggi secondo tutti gli elementi di valutazione indicati, viene stilata la *graduatoria provvisoria*, redatta in ordine di punteggio decrescente, che include i “candidati idonei selezionati”, i “candidati idonei non selezionati” per esubero del numero dei volontari previsti dal progetto, i “candidati non idonei”, ovvero esclusi dalla selezione.

Tale graduatoria viene pubblicata sul sito internet dell'Ente, in attesa che passi al vaglio dell'*Ufficio Universale per il Servizio Civile* per le dovute verifiche di competenza e la convalida in *graduatoria definitiva*.

Argomenti del colloquio

Il colloquio individuale consente di ripercorrere con il candidato le principali tappe del suo percorso di vita (carriera scolastica, esperienze lavorative, formative...) e di focalizzare l'indagine sulle motivazioni che lo hanno spinto ad intraprendere il percorso di Servizio Civile

Universale e sulla reale condivisione degli obiettivi specifici indicati nel Progetto. La componente motivazionale risulta fondamentale nella realizzazione di una esperienza positiva di crescita del volontario, che porti ad una maggiore consapevolezza delle sue attitudini ed aspettative. Durante il colloquio vengono valutate alcune caratteristiche personali del candidato, quali capacità comunicative e relazionali, capacità decisionali e attitudine al lavoro di gruppo, caratteristiche che costituiscono elementi importanti al fine della realizzazione delle attività previste dal Progetto di Servizio Civile. In particolare, gli argomenti trattati riguarderanno in primo luogo la conoscenza del progetto scelto dal volontario, settore, obiettivi generali e specifici, principali azioni previste dal progetto e per i volontari. Sarà inoltre verificata la conoscenza, da parte del candidato, della storia che ha portato al Servizio Civile Universale. Ma non solo: la commissione verificherà anche la conoscenza da parte del candidato del territorio di riferimento e dei servizi offerti.

Punteggi riferiti agli elementi di valutazione

Punteggi da attribuire alla scheda di valutazione

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 60. **Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.**

Per superare la selezione occorre un punteggio minimo di 36/60.

Di seguito si riportano i criteri di attribuzione dei punteggi:

1. Pregressa esperienza presso l'ente

60 punti per più di 12 mesi di esperienza pregressa

50 punti da 7 a 12 mesi

40 punti da 3 a 6 mesi

35 meno di 3 mesi

0 nessuna esperienza

2. Pregressa esperienza nello stesso o analogo settore d'impiego

60 punti per più di 12 mesi di esperienza pregressa

50 punti da 7 a 12 mesi

40 punti da 3 a 6 mesi

35 meno di 3 mesi

0 nessuna esperienza

3. Conoscenza della storia e del significato del Servizio Civile. Dall'obiezione di coscienza al SCU

60 punti: Conoscenza approfondita e completa

50 punti: Buona conoscenza

40 punti: Conoscenza dei soli elementi principali

35 punti: Conoscenza sufficiente

0 punti: Nessuna conoscenza

4. Condivisione e conoscenza da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto

60 punti: Piena conoscenza e condivisione

50 punti: Conoscenza e condivisione di gran parte degli obiettivi del progetto

40 punti: Conoscenza e condivisione degli obiettivi principali

35 punti: Conoscenza e condivisione parziale degli obiettivi

0 punti: Conoscenza e condivisione degli obiettivi assente

5. Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio

60 punti: Piena disponibilità

50 punti: Buona disponibilità

40 punti: Disponibilità in assenza di alternative

35 punti: Scarsa disponibilità

0 punti: Nessuna disponibilità

6. Motivazioni generali del candidato per la prestazione del Servizio civile con specifico riferimento al progetto scelto

60 punti: Forte motivazione

50 punti: Adeguata motivazione

40 punti: Buona motivazione

35 punti: Sufficiente motivazione

0 punti: Scarsa motivazione

7. Conoscenza del territorio con particolare riferimento all'ambito di intervento del progetto scelto

60 punti: Conoscenza completa e approfondita

50 punti: Buona conoscenza

40 punti: Conoscenza generale e degli elementi salienti

35 punti: Conoscenza parziale

0 punti: Nessuna conoscenza

8. Interesse all'acquisizione di abilità e professionalità previste dal progetto

60 punti: Pieno interesse

50 punti: Buon interesse

40 punti: Interesse superficiale

35 punti: Scarso interesse

0 punti: Nessun interesse

9. Disponibilità nei confronti di condizioni richieste per il servizio

60 punti: Piena disponibilità

50 punti: Buona disponibilità

40 punti: Sufficiente disponibilità

35 punti: Scarsa disponibilità

0 punti: Nessuna disponibilità

10. Particolari doti, abilità umane possedute con particolare riferimento al progetto scelto

- 60 punti: Doti e abilità pienamente afferenti al progetto
- 50 punti: Doti e abilità in buona parte afferenti al progetto
- 40 punti: Doti e abilità sufficientemente afferenti al progetto
- 35 punti: Doti e abilità scarsamente afferenti al progetto
- 0 punti: Nessuna disponibilità

Punteggi da attribuire al curriculum del candidato

La scheda fornisce elementi di valutazione in ordine ai titoli posseduti, corsi, tirocini, esperienze e altre conoscenze e professionalità e deve essere compilato dal candidato volontario in tutte le sue voci. Nello specifico:

- **titolo di studio**, occorre specificare il titolo di studio posseduto, il luogo e l'anno di conseguimento. Viene valutato solo il titolo di studio più elevato;
- **altri titoli**, titoli professionali di cui si è in possesso, specificando la tipologia, l'Ente attestante, il periodo (dal ...al) e l'anno di conseguimento. Viene valutato il titolo più elevato;
- **corsi, tirocini, applicazioni pratiche**, indicare eventuali titoli di specializzazione, professionali o di formazione (ove conseguiti all'estero sono valutabili soltanto se riconosciuti in Italia). Specificare la tipologia, dove sono stati conseguiti, l'Ente attestante, il periodo (dal ...al) e l'anno di conseguimento.

Deve inoltre essere specificato se tale formazione viene svolta all'interno di un percorso di studio o lavorativo o di volontariato. Per i tirocini svolti all'interno dei percorsi di studio e connessi direttamente agli stessi non viene attribuito alcun punteggio, in quanto facenti parte dell'intera carriera scolastica. In questo caso il punteggio attribuito farà riferimento soltanto al titolo di studio più elevato raggiunto.

Ad esempio nel caso di dichiarazione:

- *Diploma di Liceo Scientifico*
- *Iscritto al 3° anno della facoltà di.....*
- *Tirocini formativi effettuati dal ... al ... presso ... nell'ambito del percorso universitario intrapreso ...*

il punteggio viene determinato ed attribuito considerando la sola comprovata attestazione del Diploma di Scuola Media Superiore;

- **esperienze**, devono essere descritte in maniera dettagliata indicando le attività svolte, l'arco di tempo e l'Ente in cui sono state svolte (*dal ...al ...*), eventualmente comprovate da una dichiarazione dell'Ente stesso che ne attesti lo svolgimento. La carenza di uno di questi requisiti, tali da non rendere valutabile con certezza quanto dichiarato, determina la non attribuzione del punteggio relativo. (es: anno 2006 *Stage presso* , risulta carente della precisa indicazione dell'arco temporale di svolgimento, impedendo la conseguente attribuzione del punteggio riferita ad ogni singolo mese di attività.
- **esperienze e altre conoscenze e professionalità**, indicare dettagliatamente altre competenze tecniche, informatiche, scientifiche, sanitarie, ecc. specificare la tipologia, dove sono state conseguite e l'anno di conseguimento; L'eventuale dichiarazione carente comporta la non attribuzione del punteggio come illustrato al punto precedente relativo alle **esperienze**,
- descrivere **ogni altra informazione** relativa alla propria condizione personale, sociale, professionale, ecc. utile ai fini della valutazione dell'Ente descrivendola sempre in maniera dettagliata e puntuale.

Dettaglio per l'attribuzione dei singoli punteggi

Precedenti esperienze, periodo massimo valutabile per singola esperienza 12 mesi.

Assegnati massimo 30 punti così ripartiti:

- Precedenti esperienze c/o enti che realizzano il progetto Coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)
max 12 punti
- Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto Coefficiente 0,75 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)
max 9 punti
- Precedenti esperienze in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto Coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)
max 6 punti
- Precedenti esperienze in settori analoghi c/o enti diversi da quello che realizza il progetto Coefficiente 0,25 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)
max 3 punti

Titoli di studio (si valuta solo il titolo più elevato)

- Laurea specialistica (o vecchio ordinamento) attinente al progetto = 8 punti
- Laurea specialistica (o vecchio ordinamento) non attinente al progetto = 7 punti
- Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = 7 punti
- Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = 6 punti
- Diploma attinente progetto = 6 punti (*Il liceo scientifico e il liceo classico sono considerati "Diploma Attinenti" per tutti i Settori ed Aree di intervento dei progetti di Servizio Civile da noi presentati*).
- Diploma non attinente progetto = 5 punti
- Frequenza Scuola Media Superiore = fino a 4 punti (per ogni anno concluso punti 1,00)

Il punteggio viene attribuito attraverso autocertificazione del titolo (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) o se è presente copia di attestato del titolo.

Titoli professionali (si valuta solo il titolo più elevato)

I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti di formazione professionale accreditati presso le Regioni.

Titoli quali infermiere, logopedista, fisioterapista, ecc. oggi sono valutati come lauree e quindi vanno valutati come titolo di studio.

Il punteggio viene attribuito attraverso autocertificazione del titolo (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) o se è presente copia di attestato del titolo.

Attinente al progetto = 4 punti

Non attinente al progetto = 2 punti

Non terminato = 1 punto

Esperienze aggiuntive a quelle valutate (si valuta solo il titolo più elevato)

Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate (es. animatore di villaggi turistici,

Attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, ecc.)

Il punteggio viene attribuito se è specificata la tipologia, l'Ente attestante, il periodo (dal ...al...) o le ore effettuate e l'anno di conseguimento.

Attinenti al progetto = 4 punti

Non attinenti al progetto = 2 punti

Non terminato = 1 punto

Altre conoscenze =fino 4 punti (1 punto per ogni conoscenza certificata)

Si tratta di assegnare un punteggio per la conoscenza di lingue straniere, uso del personal computer, internet e altre abilità non valutate.

Il punteggio viene attribuito se è specificata la tipologia, l'Ente attestante, il periodo (dal... al...) o le ore effettuate e l'anno di conseguimento.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

13 Eventuali crediti formativi riconosciuti
Non previsti

14 Eventuali tirocini riconosciuti
Non previsti

15 Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

I volontari impegnati nel Progetto hanno la possibilità di acquisire conoscenze e competenze rispetto a diverse metodologie d'intervento legate al campo specifico d'azione in cui operano gli enti. Tali metodologie saranno acquisite sia attraverso le azioni previste nell'ambito del progetto sia grazie al supporto che il volontario vorrà fornire nell'ambito dello svolgimento ordinario delle attività previste nelle varie sedi di attuazione. Al termine del percorso viene rilasciato **un attestato specifico sottoscritto dall'ente.**

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

17. La **Cooperativa Sociale ACTL** gestirà i percorsi di *formazione specifica* dei volontari del Servizio Civile Universale.

Per garantire l'apprendimento di nozioni e conoscenze teorico-pratiche relative allo specifico settore in cui il volontario è assegnato e le diverse attività previste nell'ambito dell'intero Progetto, **le prime 40 ore** di lezione si terranno **presso** le aule didattiche accreditate site in **Via Menotti Serrati n. 34/a e Via Aleardi n. 4 – Terni**, **le successive 33 ore** si svolgeranno **presso** le diverse **sedi di attuazione** previste dal progetto, di seguito indicate:

- Progetto Andromeda - Strada Santa Maria del Caso snc - Terni
- Fattoria sociale - Località Il Piano snc - Montefranco (Tr)
- OpenFarms - Strada Santa Maria del Caso snc – Terni

- Progetto Serra – via Gramsci 57 – San Gemini (Tr)

21. Le 73 ore di **formazione specifica**, incluse quelle riguardanti **il modulo di 16 ore** concernente **la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro** (D.Lgs. 81/08) connesso all'impiego dei volontari, verranno erogate **entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.**

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Promuovere e Comunicare l'Inclusione

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 10 Agenda 2030 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' voce 23

→ Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

voce 23.2

→ Tipologia di minore opportunità

voce 23.3

—— Difficoltà economiche

—— Bassa scolarizzazione

—— Disabilità (specificare il tipo di disabilità?)

→ Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.4

→ Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

→ Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 23.7

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→ Durata del periodo di tutoraggio

voce 25.1

→ Ore dedicate

voce 25.2

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

voce 25.3

→ Attività di tutoraggio

voce 25.4

voce 25.5 (opzionale)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO

TRANSFRONTALIERO voce 24

→ Paese U.E.

voce 24.1

→ Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→ Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→ Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6